

RESOCONTO SOMMARIO

295.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa	3	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Disegni di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	3, 14	S. 1660. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (<i>approvato dal Senato</i>) (3520)	10
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Presidente	10, 11
S. 1648. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (<i>approvato dal Senato</i>) (3430)	8	Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	10
Presidente	8, 9	Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale)	11
Boato Marco (gruppo dei verdi)	9	Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	11
Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i>	8, 9	Ratto Remo (gruppo repubblicano)	11
Ferrari Marte (gruppo PSI)	9	Sapienza Orazio (gruppo DC), <i>Relatore</i>	10
Paladin Livio, <i>Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali</i>	8	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Polizio Francesco (gruppo DC)	9	S. 1711. — Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (<i>approvato dal Senato</i>) (3551)	11
Vigneri Adriana (gruppo PDS)	9	Presidente	11

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	11	Elezione contestata per il Collegio VI (Brescia-Bergamo) (Federico Crippa detto Chicco) (doc. III, n. 2):	
De Cinque Germano, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	11	Presidente	6, 7
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	11	Casula Emidio (gruppo PSI), <i>Relatore</i>	6
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Crippa Federico (gruppo dei verdi)	6, 7
S. 1711. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (<i>approvato dal Senato</i>) (3551)	12	De Carolis Stelio (gruppo repubblicano) ...	7
Presidente	12, 13	Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	7
Angelini Piero Mario (gruppo DC), <i>Relatore</i>	12	Inversione dell'ordine del giorno:	
De Cinque Germano, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	12	Presidente	7
Spini Valdo, <i>Ministro dell'ambiente</i>	12	Missioni	3
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Proposte di legge:	
S. 1658. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro (<i>approvato dal Senato</i>) (3549)	13	(Autorizzazione di relazione orale)	3
Presidente	13, 14	(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	14
Azzolini Luciano, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	13, 14	Proposta di legge (Discussione e approvazione):	
Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	13	Cellai ed altri: Modifica all'articolo 18 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1957, n. 361, in materia di presentazione delle candidature nei collegi uninominali (3482)	7
Sapienza Orazio (gruppo DC), <i>Relatore</i>	13, 14	Presidente	7, 8
Domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione (Esame):		D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	7
Presidente	5	Paladin Livio, <i>Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali</i>	8
Correnti Giovanni (gruppo PDS), <i>Relatore</i>	5	Sull'ordine dei lavori:	
Romita Pier Luigi (gruppo PSI)	6	Presidente	10, 13
		Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa:	
		Presidente	5
		Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)	5

La seduta comincia alle 10,5.

MICHL EBNER, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 18 dicembre 1993, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Pioli e Sacconi sono in missione a decorrere dall'odierna seduta antimeridiana.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quindici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della odierna seduta antimeridiana.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno prevede l'esame dei seguenti progetti di legge:

CELLAI ed altri: « Modifica all'articolo 18 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1957, n. 361, in materia di presentazione delle candidature nei collegi uninominali » (3482);

S. 1658. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro » (approvato dal Senato) (3549).

Dati i motivi di particolare urgenza, le Commissioni I (Affari costituzionali) e XI (Lavoro) sono, rispettivamente, autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della odierna seduta antimeridiana.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti progetti di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede legislativa:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

S. 1656. — « Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti » (approvato dalla I Commissione del Senato) (3527) (con parere della II, della V e della XI Commissione).

(Costi rimane stabilito);

alla II Commissione (Giustizia):

S. 819. — Senatori FABJ RAMOUS e MASIELLO: « Facoltà di notificazioni di atti civili, amministrativi e stragiudiziali per gli avvocati e i procuratori legali » (approvato dal Senato) (3497) (con parere della I e della IX Commissione).

(Costi rimane stabilito);

S. 936. — Senatori DI LEMBO ed altri: « Abrogazione delle norme che prevedono gli autorizzati temporanei all'eserci-

zio del notariato » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3528) (con parere della I Commissione).

(Costi rimane stabilito);

alla IV Commissione (Difesa);

S. 1582. — Senatori DE GIUSEPPE ed altri: « Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche » (approvato dalla IV Commissione del Senato) (3518) (con parere della I e della V Commissione).

(Costi rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, sono quindi trasferite in sede legislativa anche le proposte di legge di iniziativa dei deputati SAVIO ed altri: « Contributi alle associazioni combattentistiche per gli anni 1993, 1994 e 1995 » (2408); FERRI ed altri: « Norme per l'erogazione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche » (2644), vertenti su materia identica a quella contenuta nella proposta di legge sopraindicata;

alla VII Commissione (Cultura);

S. 1422-1624. — Senatori ZITO ed altri: « Interventi in favore delle associazioni concertistiche e assimilate » (approvato, in un testo unificato, dalla VII Commissione del Senato) (3517) (con parere della I, della V e della VI Commissione).

(Costi rimane stabilito);

alla XI Commissione (Lavoro):

S. 181-751-818-839-1216-1316. — Senatori D'ALESSANDRO PRISCO ed altri; GARRAFFA; LIBERTINI ed altri; MARI-NUCCI MARIANI; PONTONE ed altri e DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (approvati, in un testo unificato, dalla I Commissione del Senato)

(3554) (con parere della I, della II, della V e della IX Commissione).

(Costi rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, sono quindi trasferite in sede legislativa anche le proposte di legge di iniziativa dei deputati FIORI ed altri: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo della buonuscita dei pubblici dipendenti » (286); PIERONI: « Norme per la determinazione della base contributiva ai fini del computo dell'indennità di buonuscita erogata al personale civile e militare dello Stato » (313); MATTEOLI ed altri: « Conglobamento dell'indennità integrativa speciale nella liquidazione dell'indennità di buonuscita corrisposta ai pubblici dipendenti » (1089); PARLATO: « Norme per il computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo dell'indennità di buonuscita corrisposta ai pubblici dipendenti » (1184); SALERNO ed altri: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo della indennità di buonuscita corrisposta ai pubblici dipendenti » (1795); PAPPALARDO ed altri: « Norme per il computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo dell'indennità di buonuscita corrisposta ai pubblici dipendenti » (2065); RATTO ed altri: « Inclusione dell'indennità integrativa speciale nel calcolo dell'indennità di buonuscita dei pubblici dipendenti » (2368), vertenti su materia identica a quella contenuta nella proposta di legge sopraindicata;

alla XII Commissione (Affari sociali):

S. 1418. — Senatori BRESCIA ed altri: « Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco » (approvato dalla XII Commissione del Senato) (3522) (con parere della I, della V e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 93, comma 3-bis, del regolamento).

(Costi rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, sono quindi trasferite in sede legislativa anche le proposte di legge di iniziativa dei deputati SERVELLO: « Ordinamento della professione di informatore scientifico del farmaco » (347); RINALDI LUIGI ed altri: « Disciplina dell'attività di informazione scientifica sui farmaci » (1103); BORGOGLIO: « Modifica dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 541, concernente i requisiti soggettivi degli informatori scientifici del farmaco » (2250); MACERATINI ed altri: « Disciplina dell'attività di informazione scientifica sui farmaci ed istituzione degli ordini degli informatori scientifici del farmaco » (3005), vertenti su materia identica a quella contenuta nella proposta di legge sopraindicata.

Trasferimento di proposte di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di avere comunicato nella seduta di ieri che, a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento, le sottoindicate Commissioni permanenti hanno deliberato di chiedere il trasferimento in sede legislativa dei seguenti progetti di legge, ad esse attualmente assegnati in sede referente:

VII Commissione (Cultura):

SAVINO ed altri; MASINI ed altri; CARELLI ed altri: « Norme per l'edilizia scolastica » (1086-1126-1760) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*.

ADRIANA POLI BORTONE si oppone alla proposta di trasferimento delle proposte di legge nn. 1086 ed abbinata dalla sede referente alla sede legislativa; il provvedimento in materia di edilizia scolastica è certo urgente, ma non può venire liquidato con un esame frettoloso nell'imminenza della fine della legislatura. Per questo, i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale hanno ritirato le

firme da loro apposte alla richiesta di trasferimento formulata dalla VII Commissione *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, del regolamento, sull'opposizione del deputato Poli Bortone darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta della Presidenza di trasferire dalla sede referente alla sede legislativa le proposte di legge nn. 1086 ed abbinata.

(È approvata);

X Commissione (Ambiente):

STRADA ed altri; LUCCHESI ed altri; TORCHIO; TASSI: « Norme in materia di distributori di carburanti » (506-651-710-3061) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato)*.

(Così rimane stabilito).

Esame di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Pier Luigi Romita, nella sua qualità di Ministro del bilancio e della programmazione economica *pro tempore*, e dei signori Gianfranco Gatti, Vittorio Del Monte e Ulrico Bianco per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 319 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) (doc. IV-bis, n. 10).

Ricorda che la Giunta propone che l'autorizzazione venga concessa.

GIOVANNI CORRENTI, *Relatore*, ricorda che la domanda di autorizzazione a

procedere si riferisce ad un versamento di 100 milioni effettuato dalla società Itallimpresit su un conto svizzero nella disponibilità del segretario provinciale *pro tempore* del PSDI di Torino.

L'erogazione era stata subordinata alla concessione di una quota di fondi FIO per un'attività imprenditoriale. Sussistono dubbi circa la legittimità della procedura seguita per l'erogazione del finanziamento FIO. Non può comunque addursi l'esimente consistente nell'aver agito per un superiore interesse dello Stato.

Pertanto la Giunta all'unanimità ha deliberato di proporre all'Assemblea la concessione dell'autorizzazione a procedere, spettando ad essa solo valutare la sussistenza della suddetta scriminante.

PIER LUIGI ROMITA rileva in primo luogo che non gli è stata in alcun modo addebitata la percezione di un illecito corrispettivo, né di aver partecipato alla trattativa.

Si tratta solo di valutare se egli era a conoscenza degli intendimenti del segretario provinciale del PSDI Gatti e del signor Del Monte; occorre in particolare provare che il primo lo avesse preventivamente informato del prospettato finanziamento illecito. E le sole, confuse dichiarazioni del Gatti sono insufficienti a delineare un suo coinvolgimento nella vicenda.

Va altresì rilevato che la contrarietà ai doveri di ufficio di un atto discrezionale non deriva da vizi formali dell'atto, bensì da un suo effettivo contrasto con l'interesse pubblico.

In particolare, il progetto per il raccordo Torino-aeroporto di Caselle rispondeva pienamente ai requisiti previsti per la concessione di un finanziamento FIO e rientrava comunque fra i progetti finanziabili sulla base di vari criteri di valutazione. La graduatoria di merito dei diversi progetti è stata solo successivamente modificata in ragione dei vincoli posti dal CIPE, che non favoriscono né il nord né il settore dei trasporti. Peraltro lo stesso CIPE ha provveduto ad attenuare la rigidità di tali vincoli, al fine di conseguire una più equilibrata riparti-

zione territoriale e settoriale dei finanziamenti.

Nell'esercizio delle sue prerogative di ministro *pro tempore* egli ha pienamente rispettato le indicazioni del nucleo di valutazione, ammettendo al finanziamento il progetto in questione.

I fondi FIO hanno rappresentato un importante strumento di sviluppo, che una miope politica di contenimento della spesa pubblica ha sostanzialmente bloccato.

Esprime in conclusione amarezza per il fatto che la vicenda che lo riguarda non sia già stata chiarita nelle sedi opportune.

PRESIDENTE, non essendo stati presentati ordini del giorno intesi a formulare proposte in difformità dalle conclusioni della Giunta, ai sensi del comma 8 dell'articolo 18-ter del regolamento, le conclusioni medesime si intendono senz'altro approvate, senza procedere a votazioni. L'autorizzazione a procedere in giudizio è pertanto concessa sia per l'onorevole Pier Luigi Romita che per gli altri indagati.

Elezione contestata per il Collegio VI (Brescia-Bergamo) (Federico Crippa detto Chicco) (doc. III, n. 2).

PRESIDENTE ricorda che la Giunta delle elezioni propone l'annullamento dell'elezione e la proclamazione, in luogo dell'onorevole Federico Crippa, del candidato della stessa lista Giancarlo Salvoldi.

EMIDIO CASULA, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

FEDERICO CRIPPA rinuncia ad intervenire nella discussione.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Passa alle dichiarazioni di voto.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI si limita ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalla Giunta delle elezioni.

STELIO DE CAROLIS non concorda sulle affermazioni dell'onorevole Mattioli in merito al lavoro svolto dalla Giunta per le elezioni, che non è stato sollecitato né — con riferimento ad altre vicende — privo di ombre.

PRESIDENTE sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,20.

FEDERICO CRIPPA ricorda la stima e il credito di cui gode Giancarlo Salvoldi, al quale è unito da legami di amicizia e dalla condivisione di scelte politiche. Con la decisione della Giunta, che ha accertato una differenza di tredici preferenze risultanti a favore dell'onorevole Salvoldi, si chiude finalmente una vicenda che ha prodotto grave imbarazzo a lui e all'intero gruppo dei verdi.

Sottolinea tuttavia come il fatto non derivi da brogli o irregolarità, ma da vari errori materiali conseguenti ad un sistema di scrutinio farraginoso e antiquato.

Nel ringraziare la Giunta per il lavoro svolto in tempi assai rapidi — considerata l'esigenza di una generale revisione delle schede di un intero collegio — esprime la propria soddisfazione per il lavoro che ha potuto svolgere in questa Camera. Si augura che il voto di essa consenta all'onorevole Salvoldi di conseguire quanto a lui spetta per elezione popolare: invita quindi l'Assemblea ad approvare la proposta della Giunta (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta della Giunta delle elezioni.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	318
Astenuti	2
Maggioranza	160
Voti favorevoli	220
Voti contrari	98

(La Camera approva).

Dichiara pertanto annullata l'elezione del deputato Federico Crippa e proclama il candidato Giancarlo Salvoldi deputato per il Collegio VI (Brescia-Bergamo).

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo del MSI-destra nazionale ha chiesto di procedere immediatamente all'esame della proposta di legge n. 3482, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno, per la quale non vi sono iscritti a parlare né sono stati presentati emendamenti.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge: Cellai ed altri: Modifica all'articolo 18 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1957, n. 361, in materia di presentazione delle candidature nei collegi uninominali (3482).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che la proposta di legge in esame mira al ripristino

della norma che riduce della metà il numero delle firme necessarie per la presentazione delle singole candidature nei collegi uninominali in caso di scioglimento anticipato della Camera.

La proposta di legge, cui la Commissione ha apportato alcune modifiche, prevede una procedura analoga a quella disposta per l'elezione del Senato.

Ne raccomanda dunque l'approvazione.

LIVIO PALADIN, *Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali*, si rimette all'Assemblea quanto al provvedimento in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che, poiché la proposta di legge consta di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Costi rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 3482, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	313
Astenuti	3
Maggioranza	157
Hanno votato sì	311
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 1648.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, recante disposizioni in**

materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (approvato dal Senato) (3430).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 dicembre 1993 la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 453 del 1993.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 18 dicembre 1993 la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, riferendo oralmente, auspica la conversione in legge del decreto-legge n. 453 del 1993.

Rispetto alle precedenti reiterazioni, esso offre una formulazione più limitata sulla quale non dovrebbero sussistere elementi di disaccordo. È d'altro canto indubbia l'esigenza di procedere ad una riforma della Corte dei conti soprattutto al fine di risolvere il contenzioso ormai da troppo tempo pendente sulle pensioni di guerra.

Quanto agli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati, ne auspica il ritiro affinché il disegno di legge di conversione possa essere approvato in tempo utile.

LIVIO PALADIN, *Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali*, concorda con il presidente della I Commissione, facendo rilevare le gravi difficoltà cui si andrebbe incontro in caso di mancata conversione in tempo utile del decreto-legge. Auspica pertanto anch'egli il ritiro di tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del disegno di legge.

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Polizio 2. 1, nonché sugli articoli aggiuntivi Polizio 6. 02 e 6. 03.

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Ricorda che il presidente della I Commissione ha invitato il presentatore degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi a ritirarli, e che a questo invito si è associato il Governo.

FRANCESCO POLIZIO dichiara di essere disponibile a ritirare i suoi emendamenti purché si dia garanzia che essi saranno discussi e accolti quando la materia verrà trattata nell'ambito della Commissione di merito.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, assicura che il contenuto degli emendamenti verrà sicuramente preso in esame, anche se non può garantirne l'accoglimento.

PRESIDENTE prende atto del ritiro di tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati dall'onorevole Polizio.

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ADRIANA VIGNERI esprime soddisfazione per la conclusione dell'*iter* del provvedimento in esame che, con le norme per il decentramento dei giudizi della Corte dei conti, rappresenta un positivo

passo verso un più efficiente esercizio della giurisdizione e un'indubbia agevolazione nei confronti dei cittadini.

Nell'esprimere l'auspicio che queste norme entrino in vigore contestualmente a quelle che la Commissione si accinge ad esaminare in materia di controllo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS.

MARTE FERRARI osserva che l'istituzione di sezioni giurisdizionali della Corte dei conti in tutte le regioni è pienamente condivisibile.

Sarebbe peraltro opportuno procedere ad una sollecita informazione sull'ubicazione di tali sezioni regionali.

Dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo del PSI.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi.

È certamente insoddisfatto della soppressione delle norme sui controlli; auspica però che la I Commissione della Camera approvi sollecitamente in sede legislativa il provvedimento che ne recepisce il contenuto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3430, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 13,5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3430.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	308
Astenuti	27
Maggioranza	155
Hanno votato sì	293
Hanno votato no	15

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, con riferimento al quinto punto dell'ordine del giorno, comunica che nessuna richiesta è pervenuta ai sensi del terzo comma dell'articolo 96-bis del regolamento in relazione al disegno di legge di conversione n. 3520.

Poiché la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 465 del 1993, la deliberazione prevista dal quinto punto dell'ordine del giorno della seduta odierna si intende cancellata.

Discussione del disegno di legge: S. 1660.

— Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 novembre 1993, n. 465, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (approvato dal Senato) (3520).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 465 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3520.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea l'importanza

della riproposizione di sgravi contributivi per favorire l'occupazione nel Mezzogiorno.

Invita l'Assemblea ad approvare sollecitamente il provvedimento che ha del resto esplicitato buona parte dei suoi effetti, in modo da evitare una sua ulteriore reiterazione. Fa peraltro presente l'esigenza di intervenire, nel contesto di un nuovo provvedimento in materia per il 1994, onde evitare che per il mese di dicembre 1993 non si applichino sgravi contributivi.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

che il versamento in unica soluzione previsto dall'articolo 5-bis per la regolarizzazione delle posizioni contributive comprenda il pagamento degli interessi per il periodo 30 novembre 1993-31 marzo 1994 a un tasso non inferiore a quello dell'8 per cento previsto dall'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 22 maggio 1993, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 243;

che l'articolo 2 del disegno di legge di conversione sia soppresso, in quanto privo di quantificazione degli oneri e di copertura finanziaria non essendo ipotizzabile demandare ad un decreto ministeriale la ricognizione dei fondi disponibili e la definizione e l'attribuzione degli sgravi.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che la XI Commissione non ha ritenuto di potersi adeguare al parere della Commissione bilancio.

La Camera approva gli articoli 1 e 2 del disegno di legge di conversione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ANTONIO PIZZINATO esprime riserve sul contenuto del provvedimento, nel reiterare il quale il Governo non ha tenuto presenti le risultanze del precedente esame parlamentare, in particolare quanto alla fissazione dei termini.

È positivo che il Senato abbia previsto una disciplina atta a superare il regime delle proroghe in materia di sgravi contributivi; malgrado la non condivisibile riapertura dei termini per il condono previdenziale, i deputati del gruppo del PDS si asterranno dunque dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

REMO RATTO osserva che la conversione in legge nel mese di gennaio di un provvedimento che limita la proroga allo scorso 30 novembre lascia aperte gravi incertezze negli operatori. In particolare, il Governo dovrebbe chiarire il proprio intendimento circa la sanatoria delle situazioni riferite al mese di dicembre e alla tredicesima mensilità. Prima di dichiarare la propria posizione, il gruppo repubblicano attende precisazioni sul punto da parte dell'esecutivo.

GAETANO COLUCCI sottolinea la scarsa organicità e l'inadeguatezza del provvedimento a fronteggiare i problemi del Mezzogiorno: esso reca peraltro misure necessarie, una vera e propria boccata di ossigeno per le aree industriali svantaggiate: di qui il voto favorevole dei deputati del gruppo MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3520, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	193
Astenuti	125
Maggioranza	97
Hanno votato sì	192
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 1711. — Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenda nazionale per la protezione dell'ambiente (approvato dal Senato) (3551).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 496 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3551.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, ribadisce il parere favorevole della I Commissione.

GERMANO DE CINQUE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI preannuncia voto contrario trattandosi di un provvedimento reiterato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 496 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3551.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	310
Astenuti	6
Maggioranza	156
Hanno votato sì	300
Hanno votato no	10

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 1711.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (approvato dal Senato) (3551).**

PRESIDENTE ricorda che la Camera ha testé deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 496 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3551.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea l'esigenza di una sollecita approvazione del provvedimento, che è stato trasmesso dal Senato in un testo sostanzialmente analogo a quello approvato dalla Camera. La Commissione ha dunque ritenuto di dover confermare il testo del Senato: è pertanto auspicabile che il Governo ritiri gli emendamenti presentati. Il provvedimento doterà finalmente il paese di una importante struttura, l'Agenzia per l'ambiente, e consentirà più adeguati controlli ambientali.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, auspica l'approvazione del provvedimento, che tuttavia contiene alcuni errori formali che dovrebbero essere corretti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul provvedimento;

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 2. 1 del Governo;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti ed articolo aggiuntivo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e l'articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

GERMANO DE CINQUE, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 01. 1, 01. 2, 01. 3, 01. 4, 02. 1, 03. 1, 1. 1, 1-bis. 1, 1-bis. 2, 1-ter. 1, 1-ter. 2, 1-ter. 3, 2. 1, 2. 2, 2-ter. 1 e dell'articolo aggiuntivo 7. 01 del Governo, i quali mirano semplicemente alla correzione di alcuni errori formali o tecnici presenti nel provvedimento.

La Camera respinge gli emendamenti 01. 1 e 01. 2 del Governo.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, ritira gli emendamenti 01. 3, 01. 4, 02. 1, 03. 1, gli emendamenti 1. 1, 1-bis. 1, 1-bis. 2, 1-ter. 1, 1-ter. 2, 1-ter. 3, 2. 1, 2. 2, 2-ter. 1 e l'articolo aggiuntivo 7. 01 del Governo, pur esprimendo l'auspicio che rimanga agli atti la volontà del Governo di correggere gli errori tecnici con-

tenuti nel provvedimento, la cui responsabilità non può essergli dunque imputata (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3551, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	308
Astenuti	11
Maggioranza	155
Hanno votato <i>si</i>	284
Hanno votato <i>no</i>	24

(La Camera approva — *Applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, con riferimento al decimo punto dell'ordine del giorno, comunica che nessuna richiesta è pervenuta ai sensi del terzo comma dell'articolo 96-bis del regolamento in relazione al disegno di legge di conversione n. 3549.

Poiché la Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 462 del 1993, la deliberazione prevista dal decimo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna si intende cancellata.

Discussione del disegno di legge: S. 1658.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 novembre 1993, n. 462, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, inserimento professionale dei giovani e contratti di formazione e lavoro (approvato dal Senato) (3549).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri la I Commissione (Affari co-

stituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 462 del 1993 di cui al disegno di legge di conversione n. 3549.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la XI Commissione (lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORAZIO SAPIENZA, Relatore, riferendo oralmente, rileva che il provvedimento prevede la promozione di progetti socialmente utili attraverso l'utilizzo di categorie particolari di lavoratori, piani per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e una riforma dei contratti di formazione e lavoro. Esso introduce modifiche di non poco conto.

Il Senato è intervenuto sul testo soprattutto sul primo punto: infatti il testo elaborato dal Governo prevedeva l'obbligatorietà dell'utilizzo dei lavoratori cas-sintegrati e in mobilità, mentre il Senato ne ha previsto la volontarietà.

La Commissione lavoro della Camera sul punto ha ritenuto di riprodurre il testo originario del Governo. Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna di sue ulteriori considerazioni.

PRESIDENTE lo consente.

LUCIANO AZZOLINI, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, si associa alle considerazioni del relatore, osservando che il provvedimento in esame costituisce una misura rilevante nella lotta alla disoccupazione che il Governo sta conducendo.

Ritiene anch'egli preferibile il ripristino del testo del Governo: per questo il Governo intende aderire alle impostazioni del relatore.

ANTONIO PIZZINATO rileva che la Commissione lavoro ha modificato il testo approvato dal Senato accogliendo le proposte emendative del Governo.

Il gruppo del PDS, per consentire la conversione in legge del decreto-legge n. 462 del 1993, propone una serie di emendamenti tesi a ripristinare il testo del Senato: è infatti ormai improcastinabile stabilire norme certe — pur se per alcuni aspetti discutibili — sulla materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*, fa presente che gli emendamenti presentati non mirano alla semplice correzione tecnica di alcuni errori, ma hanno contenuto sostanziale, trattandosi di definire se scegliere la obbligatorietà o la volontarietà degli interventi.

LUCIANO AZZOLINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1685. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26

novembre 1993, n. 478, recante proroga di trattamenti straordinari di integrazione salariale » (*approvato dal Senato*) (3550).

(*Così rimane stabilito*).

Proposta di trasferimento di un progetto di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, per la quale la VII Commissione permanente (Cultura), cui era stata assegnata, in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

POLI BORTONE ed altri: « Provvedimenti urgenti per il recupero e la protezione del patrimonio artistico barocco della città di Lecce » (448).

La seduta termina alle 13,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18.*